

CONSIDERAZIONI CONCORSO PUBBLICO

Per la stesura del testo di un eventuale concorso pubblico abbiamo usato come base il testo del bando 814, ritenendolo adeguato ma con piccoli accorgimenti:

- Il DM 11 marzo 2008 n° 78 deve essere necessariamente rivisto in quanto emergono gravi discordanze con i parametri che permettono il reclutamento dei VV (DPR 76/2004):
 - è impensabile che per fare il volontario ci sia un'altezza diversa dal permanente in quanto superato il corso di 120 ore si è idonei al servizio; l'altezza minima è 162 cm mentre per fare il permanente 165 cm (essendo in età adulta al momento della presentazione della domanda per VV non si cresce più!);
 - da rivedere la dicitura "malattie cutanee croniche" in quanto troppo generica e discriminatoria (stesso discorso di prima, il DPR 76/2004 nella Tabella 1 Punto L è più preciso in merito: *le alterazioni congenite ed acquisite, croniche della cute e degli annessi ed i loro esiti, estese o gravi o che, per sede, determinino rilevanti alterazioni funzionali*) se si è idonei per fare il VV perché un individuo con ad esempio la psoriasi che non ha "alterazioni funzionali" non potrebbe fare il VP?
- Altro suggerimento fondamentale è quello di alzare la riserva dei volontari al 45% (assorbendo il 20% del servizio civile in quanto riserva ben presto esaurita col precedente concorso e quindi attesta il numero esiguo di partecipanti, discorso ben diverso per i volontari che ancora oggi sono in attesa di esaurimento della propria riserva).
- Le percentuali delle riserve che si esauriscono nel corso dello scorrimento delle graduatorie devono essere ridistribuite sulle riserve ancora attive come da percentuale iniziale.
- Abbiamo ritenuto opportuno aggiungere la dicitura che la graduatoria dovesse rimanere aperta per non più di TRE anni senza nessuna deroga in modo da dare più spesso l'opportunità a chi non l'avesse fatto (per svariati motivi) di partecipare ad un nuovo concorso...da qui la proposta di avere al massimo 5000 candidati che superano la prova preselettiva ed una graduatoria finale di 3200 unità al massimo.
- Per quanto concerne i punteggi delle varie prove successive alla preselettiva si è optato per aumentare il punteggio della prova motorio-attitudinale innalzandolo a 70 punti e dividendola in cinque moduli; abbiamo abbassato il colloquio (20 punti) ritenendo eccessivi i 35 punti precedenti e li abbiamo ridistribuiti tra prova motoria e titoli; i titoli (che diventano 10 punti) ora mostrano una varietà più ampia e pertinente al CNVVF a differenza del solo possesso della patente civile di categoria C.
- Per la prova motorio-attitudinale sono stati proposti degli accorgimenti per attribuire la votazione in modo adeguato (cioè inserendo dei tempi massimi e minimi per le singole prove):
 - Trazioni alla sbarra: min 3 max 6 in 45 secondi;
 - Circuito motorio invariato (se non nel solo punto del trasporto del manichino);
 - Aggiunta la corsa piana (800 m in un tempo compreso tra i 3'30" e 5'15")
 - Prova natatoria invariata;
 - Prova pratica, in assenza di alternative si è lasciata invariata.

Concludendo, la base di partenza sulla quale abbiamo lavorato è stata abbastanza buona, andando ad applicare questi piccoli accorgimenti senza aver stravolto nulla e senza bisogno di emanare nuove leggi ma piccoli emendamenti a correzione dei riferimenti normativi attuali si potrebbe raggiungere un buon risultato affinché il testo del nuovo bando non crei le discriminazioni emerse in passato diventando la base, magari, per le future assunzioni con graduatorie più snelle e quindi con iter concorsuali più ravvicinati.

CONSIDERAZIONI CONCORSO INTERNO

Durante lo svolgimento dei lavori, è emerso subito il problema dell' enorme differenza e "variegatura" di requisiti e titoli di vario genere, nel bacino dei VV di oggi.

Un errore che abbiamo commesso inizialmente, è stato quello di cercare di trovare una soluzione all' assegnazione dei punteggi con le modalità della stabilizzazione, dimenticando che stavamo scrivendo un concorso per TITOLI ed ESAMI.

Tenendo, inoltre, conto della disparità di richiami effettuati da un VV fra i diversi comandi del Nord e del Sud Italia, e tutto il problema generato nel calcolo dei punteggi si è arrivati, dunque, alla necessità di suddividere il punteggio "tipo 814" (in centesimi) e mettere un "TETTO" massimo al punteggio di accumulo con i titoli calcolato in 20 centesimi su 100; abbiamo però lasciato i titoli (anni, giorni, patenti, brevetti) ACCUMULABILI fra loro, che uniti al basso requisito richiesto per accesso al concorso (fissato in UN anno di decreto alla data del bando e 80 giorni di servizio) dà l'opportunità a tutte le tipologie di candidati con titoli diversi, di avere un punteggio abbastanza vicino tra loro evitando gli errori del bando della stabilizzazione nettamente sbilanciato verso la sola anzianità di iscrizione. Questo "TETTO", genera una sorta di livella fra i candidati, tale da aumentare il peso e il valore delle prove di selezione motorio-attitudinale portate infatti a 60 centesimi; il colloquio assegnerà i restanti 20 centesimi.

Il gruppo di lavoro ha pensato di fissare una data limite, riconosciuta nel 1° gennaio 2007, per il conteggio sia degli anni, sia dei giorni considerando la procedura di stabilizzazione del 2006 come una sorta di barriera da usare per appianare la situazione dei VV candidabili.

Partendo da queste considerazioni iniziali si è optato anche per l'eventuale bando di concorso interno di partire dalla base del "concorso 814" facendo attenzione ad adattarlo alla sola categoria dei Vigili Volontari. Durante i lavori sono emerse dai confronti tra di noi due opzioni distinte per la stesura del bando e quindi, almeno in questa fase iniziale, abbiamo pensato di proporre entrambe le soluzioni:

- La prima prevede, sostanzialmente, la base del concorso pubblico (DM 2016):
 - Rivisitazione DM 11 marzo 2008 n° 78;
 - Requisito d'accesso: 1 anno di decreto e 80 giorni di servizio;
 - Prova preselettiva basata sul programma del corso di formazione di 120 ore per aspiranti vigili del fuoco volontari (superata da 8000 candidati al massimo);
 - Graduatoria finale di 5000 unità come numero massimo e aperta al massimo per TRE anni senza nessuna deroga;
 - Punteggio delle prove successive alla preselezione così distribuito: 60 punti prova motorio-attitudinale, 20 punti colloquio, 20 punti titoli;
 - Le prove motorie sono le stesse pensate per il concorso pubblico (DM 2016) ad esclusione della prova pratica.
- La seconda, invece, si parte dalla stessa base la differenza sostanziale sta nell'abolizione del colloquio e la conseguente redistribuzione dei punteggi di questa prova sulla motorio-attitudinale aggiungendo una prova di stampo "pompieristico"; rimane invariato il punteggio della valutazione dei titoli (20 punti).
 - Punteggio delle prove successive alla preselezione così distribuito: 80 punti prova motorio-attitudinale (compresa una prova "pompieristica" da 8 punti), 20 punti titoli;

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

BOZZA DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A 800 POSTI

NELLA QUALIFICA DI VIGILE DEL FUOCO

FNC VVF "DM2016"

Area I – Concorsi di Accesso

D.M. n. XXXXXX

Del XX/XX/2016

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il regolamento di esecuzione del citato testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritti di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, in tema di pari opportunità uomo-donna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il regolamento relativo all'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 246 concernente il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Codice in materia di protezione dei dati personali;

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252;

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

*Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **XX XX XX**, con il quale il Ministero dell'Interno è stato autorizzato ad avviare la procedura concorsuale pubblica per il reclutamento di **XXX** unità nella qualifica professionale di vigile del fuoco;*

*Visto il decreto **11 marzo 2008, n. 78** riguardante il regolamento sui requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;*

- **(da rivedere la dicitura "malattie cutanee croniche" in quanto troppo generica e discriminatoria presente nell'allegato B del sopracitato decreto) DOVREBBE essere sostituito con questo testo "le alterazioni congenite ed acquisite, croniche della cute e degli annessi ed i loro esiti, estese o gravi o che, per sede, determinino rilevanti alterazioni funzionali" (dicitura presente nella TAB. 1 Punto L del DPR 76/2004);**
- **Il decreto ministeriale in questione dice "Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411 e in particolare l'articolo 3, comma 2, e successive modificazioni, che cita testualmente "Per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad allievo permanente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è richiesta una statura non inferiore a m 1,65 e non superiore a m 1,80 (già abrogata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.233 del 27/4/1993 e pubblicato su GU Serie Generale n.166 del 17/7/1993)" questo punto è fortemente discriminante per la componente femminile in quanto negli altri corpi dello Stato è presente una differenziazione tra uomo e donna della statura minima richiesta. La statura media di un uomo non è certamente paragonabile a quella di una donna; inoltre è presente un'incongruenza tra l'altezza richiesta per vigili volontari e quelli permanenti, per l'accesso al Corpo dei Vigili del Fuoco come personale volontario, l'altezza richiesta è di 162 cm (senza distinzione tra uomo e donna) come si evince dalla Tabella 1 del DPR 76/2004), mentre diventa di 165 cm per accedere al personale permanente. Il personale volontario è a tutti gli effetti operativo e quando richiamato in servizio ha gli stessi doveri del personale permanente, è quindi discriminatorio che l'altezza**

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

richiesta non sia la stessa dal momento che il personale volontario svolge, seppur in maniera temporanea, la stessa mansione.

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 18 settembre 2008 - riguardante il regolamento di accesso attraverso concorsi pubblici alla qualifica iniziale del ruolo dei vigili del fuoco, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 249 del 23 ottobre 2008, che disciplina le modalità di svolgimento del concorso pubblico per l'accesso al ruolo dei vigili del fuoco;

Visto l'art. 1 comma 3 del Decreto Legge 1 ottobre 1996 n. 512 la graduatoria non dovrà essere tenuta aperta per più di tre anni senza possibilità di rinnovo della stessa:

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 8 ottobre 2012, n. 197 - Regolamento recante norme per l'individuazione dei limiti di età per l'ammissione ai concorsi pubblici di accesso ai ruoli del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

DECRETA

Art. 1

POSTI A CONCORSO

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a **800** posti nella qualifica di vigile del fuoco del ruolo dei vigili del fuoco del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.
2. **E' prevista, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217,** una riserva dei posti per le sotto elencate categorie:
 - Il 45% ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre forze armate;
 - **Il 45% al personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, alla data di indizione del bando, sia iscritto negli appositi elenchi da almeno tre anni ed abbia effettuato non meno di 120 giorni di servizio;**
3. I posti riservati, che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei, verranno conferiti agli altri candidati idonei.
4. La riserva di posti dovuta all' eventuale esaurimento di una graduatoria, verrà ripartita, rispettando le percentuali previste, fra le graduatorie restanti.
5. Coloro che intendano avvalersi di una delle suddette riserve dovranno dichiararlo nella domanda di partecipazione al concorso.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

Art. 2

REQUISITI

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:
 - A. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica); ai sensi dell'art. 1, lettera d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, per l'accesso nei ruoli civili e militari del Ministero dell'Interno non può prescindersi dal possesso della cittadinanza italiana;
 - B. godimento dei diritti politici;
 - C. età non superiore agli anni 30 con esclusione di qualsiasi elevazione; per gli iscritti da almeno un anno negli elenchi del personale volontario del C.N.VV.F. il limite massimo di età è di 37 anni, con esclusione di qualsiasi elevazione;
 - D. possesso dei requisiti psico-fisici ed attitudinali di cui al decreto ministeriale **11 marzo 2008, n. 78 (con le correzioni proposte)**;
 - E. possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo;
 - F. possesso delle qualità morali e di condotta previste dalle disposizioni dell'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;
 - G. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
2. Tutti i sopraelencati requisiti, ad eccezione del requisito dell'idoneità psico-fisica ed attitudinale, che dovrà essere posseduto al momento degli accertamenti effettuati dalla Commissione medica, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 3

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti gli aspiranti sono ammessi con riserva alle prove concorsuali.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

2. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente bando.

Art. 4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Il candidato deve produrre domanda di partecipazione al concorso esclusivamente in via telematica, compilando l'apposito modulo all'indirizzo <http://www.vigilfuoco.it>

2. La procedura di compilazione ed invio on-line della domanda deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".

3. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio on-line della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al giorno successivo non festivo.

4. Dopo aver inserito i dati richiesti, il candidato deve effettuare la stampa della domanda che, debitamente firmata, deve essere consegnata il giorno stabilito per la prova preselettiva.

5. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, comporta la inammissibilità alla sopracitata prova.

6. La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

7. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso.

8. Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome;

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

b) data e luogo di nascita;

c) l'esatta indicazione della residenza anagrafica, il recapito telefonico e, solo nel caso in cui si intenda ricevere le comunicazioni ad un indirizzo diverso da quello di residenza, i dati relativi al recapito alternativo;

d) di non avere o di avere condanne penali o procedimenti penali pendenti;

e) di non essere o di essere stato sottoposto a misure di prevenzione;

f) il possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo precisando l'istituto scolastico presso cui è stato conseguito, il luogo e la data di conseguimento;

g) la lingua straniera prescelta per il colloquio tra inglese, francese, spagnolo e tedesco;

h) l'eventuale diritto alle riserve dei posti previste nel bando;

i) l'eventuale possesso di titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

l) di essere a conoscenza che l'Amministrazione procederà al trattamento dei dati personali secondo quanto stabilito nell'apposito articolo del bando di concorso (Dl.vo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).

9. Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare - a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per gli Affari Generali – Area I, Via Cavour 5 - 00184 Roma, le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

10. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e/o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si decade dal beneficio e si applicano le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

12. L'Amministrazione procederà ai controlli previsti dall'art. 71 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 5

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto del Capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ai sensi dell'art. x del decreto del Ministro dell'Interno del XXX.

Art. 6

PROVA PRESELETTIVA

1. Le prove d'esame sono subordinate allo svolgimento di una prova preselettiva.
2. Nella Gazzetta Ufficiale 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami" del XX XX XX sarà data comunicazione della sede, della data, dell'ora e delle modalità relative alla prova preselettiva.
3. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.
4. L'assenza alla predetta prova comporta l'esclusione dal concorso quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.
5. Per essere ammessi a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:
 - a) carta d'identità;
 - b) patente automobilistica;
 - c) passaporto;
 - d) tessera di riconoscimento rilasciata da una Amministrazione dello Stato;
 - e) altro documento di riconoscimento previsto dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. La prova preselettiva consiste nella risoluzione di quesiti a risposta multipla, a livello di istruzione della scuola dell'obbligo, vertenti su: storia d'Italia dal 1861, geografia

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

- d'Italia e d'Europa, letteratura italiana dal ~~1800~~ 1900, educazione civica, aritmetica, geometria, comprensione del testo e logica. (allegato A)
7. Per la formulazione dei quesiti e l'organizzazione della preselezione si applica la disposizione dell'articolo 7, comma 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come introdotto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693.
 8. La correzione degli elaborati viene effettuata attraverso procedimenti automatizzati.
 9. I candidati classificatisi nei primi **5000** posti della graduatoria della prova preselettiva e tutti coloro che riporteranno lo stesso punteggio del candidato collocatosi al **5000°** posto, saranno ammessi alla successiva prova di esame, **formando una graduatoria finale di 3200 unità (corrispondente a quattro volte il numero dei vincitori)**.
 10. La graduatoria della prova preselettiva è approvata con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; l'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove di esame è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed ha valore di notifica a tutti gli effetti.
 11. Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
 12. Alle operazioni di preselezione sovrintende la Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 5.

Art. 7

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Le prove di esame del concorso sono costituite da una prova motorio-attitudinale e da un colloquio. Dette prove sono seguite dalla valutazione dei titoli.
2. Per la valutazione delle prove di esame e dei titoli è fissato un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, corrispondente alla somma dei seguenti punteggi massimi, attribuiti a ciascun elemento di valutazione:
 - a) prova motorio-attitudinale, suddivisa in **cinque** moduli **70** punti;
 - b) colloquio **20** punti;
 - c) titoli **10** punti.

L'attribuzione dei punteggi per le prove indicate ai punti a) e b), è calcolata con la seguente formula:

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

Punteggio = Voto dato alla singola prova o modulo x [Punteggio massimo della singola prova o modulo] ove il "voto dato alla singola prova o modulo" viene espresso dalla Commissione con un numero compreso tra **1** e **14**.

3. La prova motorio-attitudinale è diretta ad accertare il possesso dell'efficienza fisica e l'attitudine alle funzioni proprie del ruolo dei Vigili del fuoco e si articola in quattro moduli che si prefiggono di verificare la capacità pratica, di forza, di equilibrio, di coordinazione, di reazione motoria, di acquaticità, nonché l'attitudine a rivestire la qualifica di Vigile del fuoco. La tipologia e la modalità di svolgimento dei moduli sono indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.
4. I candidati devono presentarsi alla prova motorio-attitudinale muniti di certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica dal quale risulti l'assenza in atto di controindicazioni alla pratica di attività sportive agonistiche rilasciato da uno dei seguenti enti: Azienda Sanitaria Locale, Federazione medico sportiva italiana, centro convenzionato con la Federazione medico sportiva italiana, ambulatorio o studio autorizzato dalla Regione di appartenenza. I certificati devono essere rilasciati in data non antecedente i 45 giorni dall'effettuazione della prova. La mancata presentazione del certificato determinerà la non ammissione del candidato alla prova e la conseguente esclusione dal concorso.
5. Ad ognuno dei **cinque** moduli della prova motorio-attitudinale è attribuito un punteggio massimo di **14**. Ciascun modulo si intende superato se il candidato ottiene un punteggio minimo di **9**. Saranno ammessi al colloquio i candidati che raggiungono un punteggio totale complessivo non inferiore a **50** punti, dato dalla somma dei punteggi riportati in ciascun modulo.
6. Il colloquio verte: sull'ordinamento del Ministero dell'Interno e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sulle materie oggetto della prova preselettiva con particolare riguardo alle discipline tecnico-scientifiche relative al livello di istruzione della scuola dell'obbligo, volte a verificare la conoscenza degli elementi di base che trovano riscontro nell'attività del vigile del fuoco, nonché su elementi di informatica e di una lingua straniera scelta dal candidato tra quelle indicate nell'art. 4 del presente bando (allegato A).
7. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione non inferiore a **13**.
8. Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento delle prove d'esame sono pubbliche.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

9. I candidati, che hanno ottenuto una valutazione di almeno **50** punti nella prova motorio-attitudinale e di almeno **13** punti nel colloquio, sono ammessi alla valutazione dei titoli.
10. Le categorie dei titoli valutabili sono indicate nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Art. 8

FORMAZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. A conclusione delle prove di esame e della valutazione dei titoli, la commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine della votazione complessiva riportata dai candidati, determinata sommando le votazioni conseguite nella prova motorio-attitudinale, nel colloquio e nella valutazione dei titoli. Sulla base di tale graduatoria, l'amministrazione redige la graduatoria finale del concorso, tenuto conto, a parità di merito, dei titoli di preferenza.
2. Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, citato nelle premesse, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693 e successive integrazioni; se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati conseguono pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998, modificativo dell'art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997.
3. Con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, è approvata la graduatoria finale del concorso e sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria, ivi compresi quelli derivanti dalle categorie riservatarie.
4. Detto decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno con avviso della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
5. Dalla data di pubblicazione del suddetto avviso, decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9

ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI IDONEITA' PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

1. Secondo l'ordine della graduatoria finale di cui al precedente articolo 8, i candidati sono sottoposti, ai sensi della normativa vigente, agli accertamenti per l'idoneità psico-fisica e attitudinale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del presente decreto, sino alla copertura dei posti messi a concorso. Qualora durante il periodo di validità della graduatoria si rendano disponibili per la copertura ulteriori posti nella qualifica di vigile del fuoco, l'assunzione dei candidati idonei è subordinata, comunque, all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale, secondo le modalità del presente articolo.
2. I candidati sono sottoposti, ai fini dell'accertamento dei requisiti psico-fisici ed attitudinali, stabiliti dalla normativa vigente, ad un esame clinico generale, a prove strumentali e di laboratorio, anche di tipo tossicologico, e ad un colloquio integrato con eventuali esami o test neuropsicodiagnostici.
E' facoltà dell'amministrazione richiedere che i candidati esibiscano, al momento della visita di accertamento, l'esito di visite mediche preventive corredate dagli accertamenti strumentali e di laboratorio necessari.
3. Gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali sono effettuati da una commissione nominata con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro dell'Interno del 18 settembre 2008.
4. Il giudizio definitivo di non idoneità comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per gli Affari Generali – Area I, Via Cavour 5 - 00184 Roma, per le finalità di gestione del concorso.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

3. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
4. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.
5. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per gli Affari Generali – Area I, Via Cavour 5 - 00184 Roma.
6. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della suddetta Area I.

Art. 11

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Al personale assunto si applica la disposizione dell'articolo 35, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dall'articolo 1, comma 230, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12

NORME DI SALVAGUARDIA

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa vigente in materia.
2. Il presente decreto inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per l'apposizione del visto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. Il Dirigente dell'Area I della Direzione Centrale per gli Affari Generali è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

F.to IL CAPO DIPARTIMENTO

PROGRAMMA PRESELETTIVA E COLLOQUIO

La prova preselettiva verte su:

- storia d'Italia dal 1861
- geografia d'Italia e d'Europa
- letteratura italiana dal ~~1800~~ 1900
- educazione civica
- aritmetica
- geometria
- comprensione del testo
- logica

(potrebbero essere unificate in un'unica categoria aritmetica e geometria pur sapendo che una "opera" con enti numerici e l'altra con enti figurativi piani o solidi)

Il colloquio verte, oltre che sulle materie oggetto della prova preselettiva, con particolare riguardo alle discipline tecnico-scientifiche relative al livello di istruzione della scuola dell'obbligo, volte a verificare la conoscenza degli elementi di base che trovano riscontro nell'attività del vigile del fuoco, anche su:

- ordinamento del Ministero dell'Interno e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- elementi di informatica
- lingua straniera scelta dal candidato fra quelle indicate nel bando (inglese, francese, spagnolo, tedesco). **(livello europeo di base A1)**

PROVA MOTORIO-ATTITUDINALE

La prova motorio-attitudinale è suddivisa in **cinque** moduli il cui ordine è stabilito in ordine numerico.

Per ciascuno dei **cinque** moduli è attribuito un punteggio massimo di **14** punti per un totale di **70** punti. La prova si intende superata, con conseguente ammissione al colloquio, se il candidato ottiene un punteggio complessivo non inferiore a **50** punti e non meno di **9** punti in ciascun modulo.

• MODULO I - TRAZIONI ALLA SBARRA (14 PUNTI)

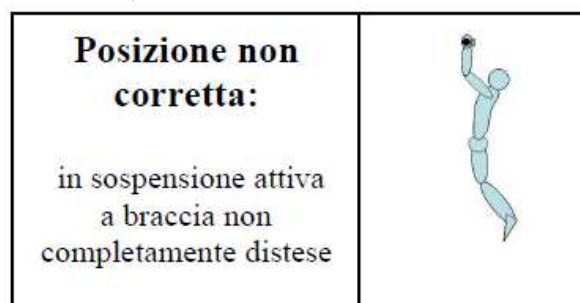
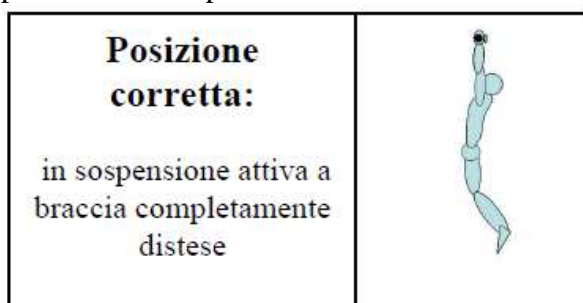
Il candidato deve eseguire nel numero minimo di **tre** o nel numero massimo di **sei** trazioni alla sbarra fissa nel tempo limite di **quarantacinque secondi**.

PROTOCOLLO

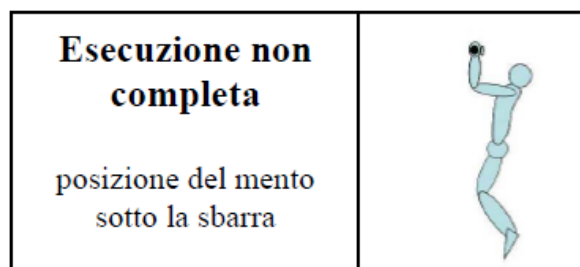
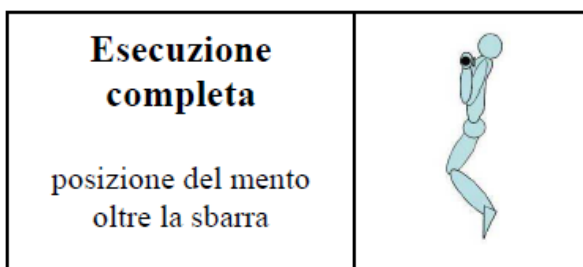
Partenza in sospensione tesa alla sbarra, braccia completamente distese, con impugnatura dorsale (pollici in dentro) e distanza tra le mani pari a circa la larghezza delle spalle: effettuare trazioni complete con arrivo a braccia completamente flesse e mento che supera la sbarra.

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova e/o delle singole esecuzioni il candidato dovrà:

- assumere, all'inizio della prova e prima dell'esecuzione di ogni successiva trazione, la posizione in sospensione attiva a braccia completamente distese;



- effettuare esecuzioni complete portando il mento oltre la sbarra;



- eseguire la prova senza soluzione di continuità.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

• MODULO II – CIRCUITO MOTORIO (14 PUNTI)

Il candidato deve percorrere l'intero percorso predisposto, nel minor tempo possibile, superando tutte le postazioni presenti nell'ordine e con le modalità prefissate; una volta iniziata, la prova non può essere interrotta. Il modulo si intende superato qualora il candidato completi l'intero percorso in un tempo massimo di 120 secondi.

PROTOCOLLO

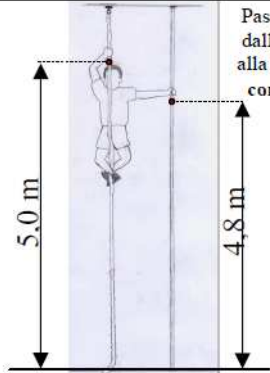
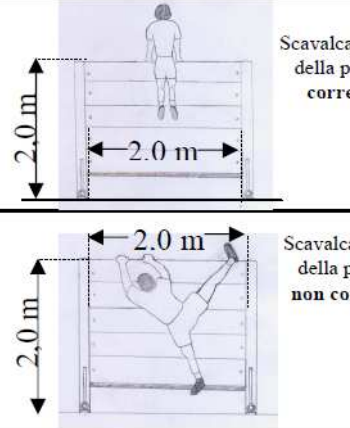
Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve assumere una posizione eretta davanti alla fune e con la fronte rivolta verso la commissione esaminatrice.

La prova ha inizio con la seguente procedura:

il personale addetto all'assistenza dà il comando "a posto" per indicare al candidato che la prova sta per iniziare; successivamente dà l'ordine "via" e, contestualmente, la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova stessa.

Svolgimento della prova:

<p>1. salita alla fune fino ad un'altezza di 5 m (contrassegnati sulla fune stessa con un segnale visivo) con uso obbligatorio anche degli arti inferiori; successivo passaggio alla pertica posizionata lateralmente con presa di almeno una delle mani al di sopra dei 4,8 m (contrassegnati sulla pertica stessa con un segnale visivo) e discesa controllata al suolo dalla pertica;</p>	 <p>Passaggio dalla fune alla pertica corretto</p>
<p>2. traslocazione su trave alta 1,2 m, larga 10 cm, lunga 5 m;</p>	
<p>3. scavalco di parete in legno liscia alta 2 m, larga 2 m e spessa 4 cm, senza l'ausilio dei montanti laterali e passando obbligatoriamente per la posizione di busto eretto con appoggio delle braccia sul bordo superiore della parete;</p>	 <p>Scavalco della parete corretto</p> <p>Scavalco della parete non corretto</p>
<p>4. passaggio attraverso un tunnel lungo 6 m e del diametro di 0,8 m;</p>	
<p>5. trasporto sulle spalle di una massa di 30 kg per 15m, garantendo che durante lo spostamento tale massa non venga mai a contatto con il suolo.</p>	

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova il candidato può ripetere altre due volte ciascun esercizio non superato correttamente al primo tentativo, ma non può superare il totale di tre ripetizioni complessive durante l'intero percorso.

- **MODULO III – CORSA PIANA (14 PUNTI)**

Il candidato deve percorrere l'intero percorso preposto di metri **800**, nel minor tempo possibile ad una andatura di corsa veloce in un tempo compreso tra **3'30"** e **5'15"**.

I candidati saranno divisi in due batterie da 20 persone.

PROTOCOLLO

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve assumere una posizione eretta davanti alla linea di partenza del preposto percorso, ciascun candidato verrà inserito in un gruppo di partecipanti nel numero selezionato dalla commissione esaminatrice

La prova ha inizio con la seguente procedura:

il personale addetto all'assistenza dà il comando "a posto" per indicare al gruppo di candidati che il percorso sta per iniziare; successivamente dà l'ordine "via" e, contestualmente, la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova stessa.

- **MODULO IV - PROVA NATATORIA (14 PUNTI)**

PREPARAZIONE DEL CAMPO DI PROVA

Il campo di svolgimento della prova è costituito da una corsia di piscina lungo la quale, a distanze prestabilite, vengono posizionati 5 ostacoli di 70 cm di altezza ciascuno.

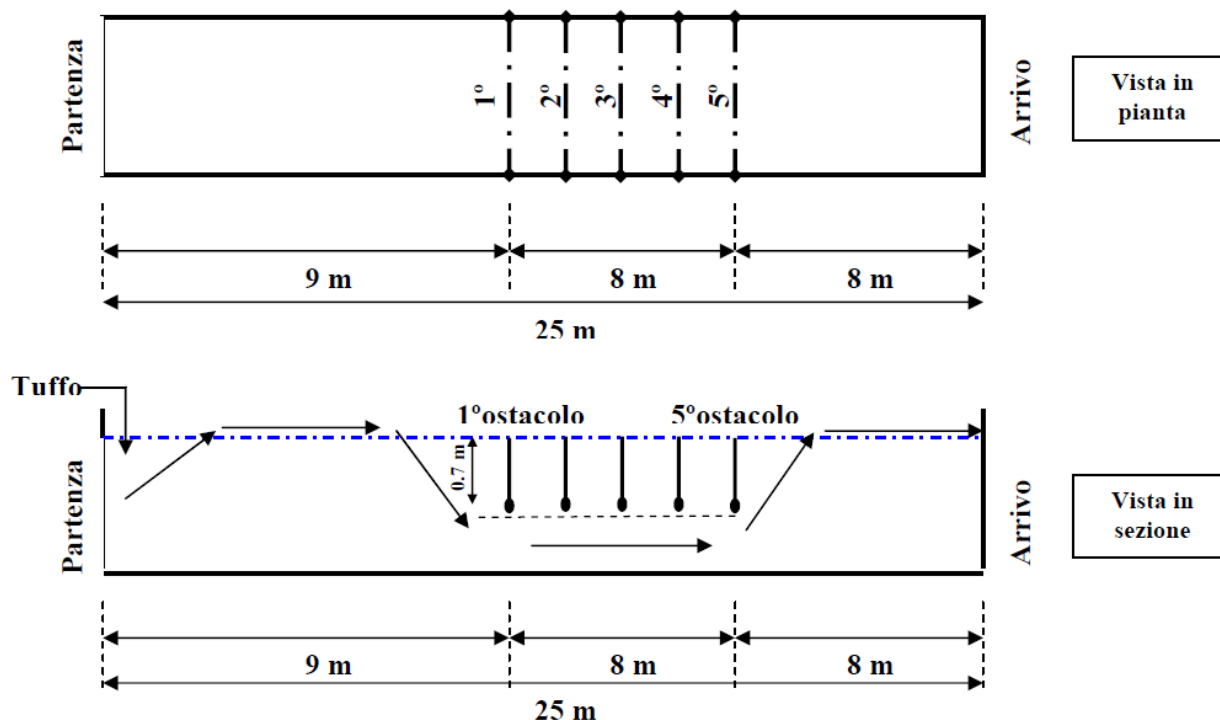
Gli ostacoli sono disposti, con la parte superiore al livello dell'acqua, in linea retta per la larghezza della corsia alle seguenti distanze:

- 1° ostacolo: 9 m dalla testata di partenza;
- 2° ostacolo: 11 m dalla testata di partenza;
- 3° ostacolo: 13 m dalla testata di partenza;
- 4° ostacolo: 15 m dalla testata di partenza;
- 5° ostacolo: 17 m dalla testata di partenza.

La distanza tra il primo e il quinto ostacolo è 8 m.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti



Ostacoli per Piscina

Gli ostacoli, dell'altezza di cm 70 e della larghezza della corsia, sono realizzati con pannelli verticali e non hanno parti pericolose.

I pannelli sono costituiti da una rete a maglie larghe, che non permette il passaggio di un nuotatore, trattenuta da un tubo di materiale plastico, per il perimetro totale di ciascun pannello. La rete ha un colore visibile sott'acqua. La parte superiore dell'ostacolo è posizionata al livello dell'acqua. Una corsia di galleggianti aggiuntiva è posizionata sulla parte superiore del primo ostacolo.

TENUTA DEL CANDIDATO DURANTE LA PROVA

Tenuta durante la prova:

- obbligatori: costume da bagno e cuffia;
- facoltativi: occhialini da piscina e nose-clip (tappanaso a molla).

Ai candidati non è permesso utilizzare o indossare alcunché possa dare un qualsiasi vantaggio, ad esempio: guanti palmati, mute, cerotti (solo su prescrizione medica), ecc.

I candidati dovranno disporre di accappatoio e ciabatte da piscina.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve trovarsi con i piedi sul bordo della piscina, in posizione verticale, con le braccia distese e disposte perpendicolarmente rispetto al busto.

Il tuffo va effettuato compiendo un passo in avanti e lasciando cadere il corpo, nella posizione sopraindicata, in acqua.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

La prova ha inizio con la seguente procedura:

- Al fischio lungo, dato dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve posizionarsi sul bordo della vasca;
- Al comando "a posto", dato ancora dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve assumere immediatamente la posizione di partenza sopraindicata con entrambi i piedi sul bordo frontale della piscina. Quando il candidato è fermo, il personale suddetto dà il segnale di partenza con un fischio breve e, contestualmente la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova.

Svolgimento della prova

Il candidato si tuffa in acqua e nuota, con qualsiasi tecnica ma obbligatoriamente in galleggiamento prono - crawl (stile libero), rana, farfalla, trudgeon (stile assistente bagnanti), ecc. - coprendo una distanza di 9 m.

In prossimità del primo ostacolo si immerge, oltrepassa l'ostacolo stesso e nuota in apnea la distanza di 8 m riemergendo dopo il 5° ostacolo. Per nuotata in apnea si intende che, durante l'intera fase, il candidato non deve "emergere" ovvero che nessuna parte del corpo (testa, busto, arti inferiori e/o superiori) deve rompere il livello della superficie dell'acqua.

Superato il quinto ostacolo, il candidato riemerge e nuota gli ultimi 8m rimasti in una qualsiasi tecnica come precedentemente descritto; la prova termina quando lo stesso tocca la parete d'arrivo (o oltrepassa, con una qualsiasi parte del corpo, la linea dei 25 m).

Se il candidato dovesse passare sopra il primo ostacolo può sanare l'infrazione tornando immediatamente indietro, sopra l'ostacolo stesso, e successivamente proseguire la prova secondo quanto descritto in precedenza, senza che il cronometro sia fermato.

Il candidato può dare una spinta sul fondo della piscina solo in fase di emersione dopo il quinto ostacolo.

Il contatto accidentale con la corsia o con gli ostacoli non costituisce penalità ai fini della prova.

Non è consentito invece in alcun modo utilizzare (per sostenersi, tirarsi, spingersi...) la corsia o gli ostacoli per favorire lo svolgimento della prova.

Il modulo si intende superato qualora il candidato completi la prova natatoria in un tempo massimo di 45 secondi.

• MODULO V - VERIFICA DELLA CAPACITÀ PRATICA (12 PUNTI)

Il candidato deve realizzare, con le strumentazioni e gli utensili messi a disposizione, la prova di seguito indicata in un tempo massimo di 14 minuti, seguendo le indicazioni di dettaglio appresso riportate.

PROVA

Il candidato si presenterà al banco di prova munito di calzature da ginnastica e indumento a manica lunga. Il banco sarà allestito con gli attrezzi, gli strumenti ed i materiali idonei alla corretta esecuzione della prova. Al candidato, all'atto della prova, sarà fornito anche lo schema di assemblaggio dell'elemento da realizzare a chiarimento della descrizione di seguito riportata:

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

A) suddividere una tavola in legno di abete di dimensioni 80 x 12 x 2,2 cm, in due parti uguali e perfettamente sovrapponibili di lunghezza pari a 40 cm, mediante taglio ortogonale all'asse principale eseguito con una sega a mano.

B) unire le due tavole con due staffe metalliche ad "L" di dimensioni 5 x 5 cm mediante n. 8 viti filettate in modo che le due parti siano perfettamente ortogonali e che formino un "angolo solido" di 90°. L'assemblaggio deve essere eseguito in modo tale che una delle due tavole venga perfettamente allineata e sovrapposta lungo il lato maggiore dell'altra, per lo spessore del proprio bordo e per tutta la sua lunghezza. Le staffe devono essere fissate sull'angolo interno, ad una distanza dai bordi stabilita dalla commissione.

C) fissare l'elemento costruito, utilizzando n. 2 chiodi di acciaio, ad un supporto verticale in legno ad una altezza indicata dalla commissione, avendo cura di mantenere la faccia di minore superficie perfettamente aderente al predetto supporto. I chiodi devono essere infissi negli angoli superiori dell'elemento, ad una distanza indicata dalla commissione, misurata sulle bisettrici degli angoli stessi. La faccia dell'elemento avente superficie maggiore deve rimanere a sbalzo, in modo da risultare perfettamente orizzontale ed in posizione sottostante alla parte fissata alla parete.

La valutazione terrà conto del tempo impiegato e della corretta esecuzione della prova.

TITOLI VALUTABILI

1. Patenti di guida civile in corso di validità categorie: (il punteggio previsto per la patente di categoria E è cumulabile solo con le patenti di categoria C e D)
C (3 punti)
D (3 punti)
C+D (4 punti)
E (1 punto)
2. Brevetto di salvataggio (3 punti)
3. Patente Nautica (2 punti)
4. Corso BLS (1 punto non cumulabile per chi lo ha già conseguito nel brevetto di bagnino di salvataggio)
5. Patente ECDL (1 punto)

I titoli sono cumulabili tra loro fino ad un massimo di 10 Punti

I titoli non aventi validità illimitata devono essere in corso di validità al momento di presentazione della domanda; a parità di punteggio per la formazione della graduatoria finale varrà l'articolo 8 comma 2 del presente bando.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

BOZZA DI CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI, A XXX POSTI

NELLA QUALIFICA DI VIGILE DEL FUOCO

FNC VVF "DM2016"

Area I – Concorsi di Accesso

D.M. n. XXXXXX

Del XX/XX/2016

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il regolamento di esecuzione del citato testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritti di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, in tema di pari opportunità uomo-donna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il regolamento relativo all'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 246 concernente il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252;

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **XX XX XX**, con il quale il Ministero dell'Interno è stato autorizzato ad avviare la procedura concorsuale pubblica per il reclutamento di **XXX** unità nella qualifica professionale di vigile del fuoco;

Visto il decreto **11 marzo 2008, n. 78** riguardante il regolamento sui requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

- (da rivedere la dicitura "malattie cutanee croniche" in quanto troppo generica e discriminatoria presente nell'allegato B del sopracitato decreto) **DOVREBBE** essere sostituito con questo testo "le alterazioni congenite ed acquisite, croniche della cute e degli annessi ed i loro esiti, estese o gravi o che, per sede, determinino rilevanti alterazioni funzionali" (dicitura presente nella TAB. 1 Punto L del DPR 76/2004);
- Il decreto ministeriale in questione dice "Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411 e in particolare l'articolo 3, comma 2, e successive modificazioni, che cita testualmente "Per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad allievo permanente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è richiesta una statura non inferiore a m 1,65 e non superiore a m 1,80 (già abrogata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.233 del 27/4/1993 e pubblicato su GU Serie Generale n.166 del 17/7/1993)" questo punto è fortemente discriminante per la componente femminile in quanto negli altri corpi dello Stato è presente una differenziazione tra uomo e donna della statura minima richiesta. La statura media di un uomo non è certamente paragonabile a quella di una donna; inoltre è presente un'incongruenza tra l'altezza richiesta per vigili volontari e quelli permanenti, per l'accesso al Corpo dei Vigili del Fuoco come personale volontario, l'altezza richiesta è di 162 cm (senza distinzione tra uomo e donna) come si evince dalla Tabella 1 del DPR 76/2004),

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

mentre diventa di 165 cm per accedere al personale permanente. Il personale volontario è a tutti gli effetti operativo e quando richiamato in servizio ha gli stessi doveri del personale permanente, è quindi discriminatorio che l'altezza richiesta non sia la stessa dal momento che il personale volontario svolge, seppur in maniera temporanea, la stessa mansione.

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 18 settembre 2008 - riguardante il regolamento di accesso attraverso concorsi pubblici alla qualifica iniziale del ruolo dei vigili del fuoco, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 249 del 23 ottobre 2008, che disciplina le modalità di svolgimento del concorso pubblico per l'accesso al ruolo dei vigili del fuoco;

Visto l'art. 1 comma 3 del Decreto Legge 1 ottobre 1996 n. 512 la graduatoria non dovrà essere tenuta aperta per più di tre anni senza possibilità di rinnovo della stessa.

DECRETA

Art. 1

POSTI A CONCORSO

1. E' indetto un concorso interno, per titoli ed esami, a XXX posti nella qualifica di vigile del fuoco del ruolo dei vigili del fuoco del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.
2. Potrà accedere al concorso il personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, alla data di indizione del bando, sia iscritto negli appositi elenchi da almeno **un (UNO) anno ed abbia effettuato non meno di 80 giorni di servizio;**

Art. 2

REQUISITI

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) iscrizione negli elenchi di cui all'art. 6 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, da almeno **UN** anno alla data del **1° gennaio 2016;**
 - b) aver prestato servizio, alla data del **1° gennaio 2016**, per non meno di **80 (ottanta)** giorni in qualità di volontario del C.N.VV.F.;

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

- c) età non superiore ai 37 anni, alla data di scadenza del presente bando, con esclusione di qualsiasi elevazione;
 - d) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica); ai sensi dell'art. 1, lettera d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, per l'accesso nei ruoli civili e militari del Ministero dell'Interno non può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana;
 - e) godimento dei diritti politici;
 - f) possesso dei requisiti psico-fisici ed attitudinali di cui al decreto ministeriale 11 marzo 2008, n.78; (modificato);
 - g) possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo;
 - h) possesso delle qualità morali e di condotta previste dalle disposizioni dell'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;
 - i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera d), decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
2. Tutti i sopraelencati requisiti, ad eccezione del requisito dell'idoneità psico-fisica ed attitudinale, dovrà essere posseduto al momento degli accertamenti effettuati dalla Commissione medica, essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 3

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti gli aspiranti sono ammessi con riserva alle prove concorsuali.
2. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente bando.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Il candidato deve produrre domanda di partecipazione al concorso esclusivamente in via telematica, compilando l'apposito modulo all'indirizzo <http://www.vigilfuoco.it>
2. La procedura di compilazione ed invio on-line della domanda deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".
3. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio on-line della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al giorno successivo non festivo.
4. Dopo aver inserito i dati richiesti, il candidato deve effettuare la stampa della domanda che, firmata, deve essere consegnata il giorno stabilito per la prova preselettiva.
5. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, comporta la inammissibilità alla sopracitata prova.
6. La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
7. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso.
8. Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:
 - a) cognome e nome;
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) l'esatta indicazione della residenza anagrafica, il recapito telefonico e, solo nel caso in cui si intenda ricevere le comunicazioni ad un indirizzo diverso da quello di residenza, i dati relativi al recapito alternativo;
 - d) di non avere o di avere condanne penali o procedimenti penali pendenti;
 - e) di non essere o di essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
 - f) il possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo precisando l'istituto scolastico presso cui è stato conseguito, il luogo e la data di conseguimento;
 - g) la lingua straniera prescelta per il colloquio tra inglese, francese, spagnolo e tedesco;

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

- h) di essere a conoscenza che l'Amministrazione procederà al trattamento dei dati personali secondo quanto stabilito nell'apposito articolo del bando di concorso (Dl.vo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).
9. Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare - a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per gli Affari Generali – Area I, Via Cavour 5 - 00184 Roma, le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.
10. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e/o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
11. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si decade dal beneficio e si applicano le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.
12. L'Amministrazione procederà ai controlli previsti dall'art. 71 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 5

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ai sensi dell'art. XXX

Art. 6

PROVA PRESELETTIVA

1. Le prove d'esame sono subordinate allo svolgimento di una prova preselettiva

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

2. Nella Gazzetta Ufficiale 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami" del XX XX XX sarà data comunicazione della sede, della data, dell'ora e delle modalità relative alla prova preselettiva.
3. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.
4. L'assenza alla predetta prova comporta l'esclusione dal concorso quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.
5. Per essere ammessi a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:
 - a) carta d'identità;
 - b) patente automobilistica;
 - c) passaporto;
 - d) tessera di riconoscimento rilasciata da una Amministrazione dello Stato;
 - e) altro documento di riconoscimento previsto dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. La prova preselettiva consiste nella risoluzione di quesiti a risposta multipla, a livello di istruzione POMPIERISTICA (programma del corso di formazione di 120 ore per aspiranti vigili del fuoco volontari) (ALLEGATO A)
7. Per la formulazione dei quesiti e l'organizzazione della preselezione si applica la disposizione dell'articolo 7, comma 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come introdotto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693.
8. La correzione degli elaborati viene effettuata attraverso procedimenti automatizzati.
9. I candidati classificatisi nei primi **8000** posti della graduatoria della prova preselettiva e tutti coloro che riporteranno lo stesso punteggio del candidato collocatosi al **8000°** posto, saranno ammessi alla successiva prova di esame.
10. La graduatoria della prova preselettiva è approvata con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; l'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove di esame è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed ha valore di notifica a tutti gli effetti.
11. Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
12. Alle operazioni di preselezione sovrintende la Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 5.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Le prove di esame del concorso sono costituite da una prova motoria-attitudinale e da un colloquio. Dette prove sono seguite dalla valutazione dei titoli.
2. Per la valutazione della prova di esame e dei titoli è fissato un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, corrispondente alla somma dei seguenti punteggi massimi, attribuiti a ciascun elemento di valutazione:
 - a) prova motorio-attitudinale, suddivisa in **quattro** moduli **60** punti;
 - b) colloquio **20** punti;
 - c) titoli **20** punti.

L'attribuzione dei punteggi per le prove indicate al punto a) e b) , è calcolata con la seguente formula: $\text{Punteggio} = \text{Voto dato alla singola prova o modulo} \times [\text{Punteggio massimo della singola prova o modulo}]$ ove il "voto dato alla singola prova o modulo" viene espresso dalla Commissione con un numero compreso tra 1 e **15**.

2. La prova motorio-attitudinale è diretta ad accertare il possesso dell'efficienza fisica e l'attitudine alle funzioni proprie del ruolo dei Vigili del fuoco e si articola in **quattro** moduli che si prefiggono di verificare la capacità pratica, di forza, di equilibrio, di coordinazione, di reazione motoria, di acquaticità, nonché l'attitudine a rivestire la qualifica di Vigile del fuoco. La tipologia e la modalità di svolgimento dei moduli sono indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.
3. I candidati devono presentarsi alla prova motorio-attitudinale muniti di certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica dal quale risulti l'assenza in atto di controindicazioni alla pratica di attività sportive agonistiche rilasciato da uno dei seguenti enti: Azienda Sanitaria Locale, Federazione medico sportiva italiana, centro convenzionato con la Federazione medico sportiva italiana, ambulatorio o studio autorizzato dalla Regione di appartenenza. I certificati devono essere rilasciati in data non antecedente i 45 giorni dall'effettuazione della prova. La mancata presentazione del certificato determinerà la non ammissione del candidato alla prova e la conseguente esclusione dal concorso.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

4. Ad ognuno dei quattro moduli della prova motorio-attitudinale è attribuito un punteggio massimo di 15. Ciascun modulo si intende superato se il candidato ottiene un punteggio minimo di **10**. Saranno ammessi alla valutazione dei titoli i candidati che raggiungono un punteggio totale complessivo non inferiore a **40** punti, dato dalla somma dei punteggi riportati in ciascun modulo.
5. Le categorie dei titoli valutabili sono indicate nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando. **I titoli sono cumulabili, ma non possono superare il valore massimo di 20 punti.**

Art. 8

FORMAZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. A conclusione delle prove di esame e della valutazione dei titoli, la commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine della votazione complessiva riportata dai candidati, determinata sommando le votazioni conseguite nella prova motorio-attitudinale, nel colloquio e nella valutazione dei titoli. Sulla base di tale graduatoria, l'amministrazione redige la graduatoria finale del concorso, tenuto conto, a parità di merito, dei titoli di preferenza.
2. Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, citato nelle premesse, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693 e successive integrazioni; se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati conseguono pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998, modificativo dell'art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997.
3. Con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, è approvata la graduatoria finale del concorso e sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

4. Detto decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno con avviso della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
5. Dalla data di pubblicazione del suddetto avviso, decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9

ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI IDONEITA' PSICO-FISICA ED ATTITUDINALE

1. Secondo l'ordine della graduatoria finale di cui al precedente articolo 8, i candidati sono sottoposti, sensi della normativa vigente, agli accertamenti per l'idoneità psico-fisica e attitudinale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del presente decreto, sino alla copertura dei posti messi a concorso. Qualora durante il periodo di validità della graduatoria si rendano disponibili per la copertura ulteriori posti nella qualifica di vigile del fuoco, l'assunzione dei candidati idonei è subordinata, comunque, all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale, secondo le modalità del presente articolo.
2. I candidati sono sottoposti, ai fini dell'accertamento dei requisiti psico-fisici ed attitudinali, stabiliti dalla normativa vigente, ad un esame clinico generale, a prove strumentali e di laboratorio, anche di tipo tossicologico, e ad un colloquio integrato con eventuali esami o test neuropsicodiagnostici. E' facoltà dell'amministrazione richiedere che i candidati esibiscano, al momento della visita di accertamento, l'esito di visite mediche preventive corredate dagli accertamenti strumentali e di laboratorio necessari.
3. Gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali sono effettuati da una commissione nominata con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro dell'Interno del 18 settembre 2008.
4. Il giudizio definitivo di non idoneità comporta l'esclusione dal concorso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per gli Affari Generali – Area I, Via Cavour 5 - 00184 Roma, per le finalità di gestione del concorso.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, l'esclusione dal concorso.
3. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-del candidato.
4. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.
5. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per gli Affari Generali – Area I, Via Cavour 5 - 00184 Roma.
6. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della suddetta Area I.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Al personale assunto si applica la disposizione dell'articolo 35, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dall'articolo 1, comma 230, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : *Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti*

Art. 12

NORME DI SALVAGUARDIA

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa vigente in materia.
2. Il presente decreto inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per l'apposizione del visto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. Il Dirigente dell'Area I della Direzione Centrale per gli Affari Generali è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

F.to IL CAPO DIPARTIMENTO

MATERIE PER PROVA PRESELETTIVA E COLLOQUIO

- Organizzazione del CNVVF
- Polizia Giudiziaria
- Chimica e Fisica della combustione
- Pianificazione delle emergenze
- Procedure amministrative
- Igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (L. 81/2008)
- Prevenzione incendi
- Costruzioni, Dissesti statici e materiali da costruzione
- Caricamento, mezzi e attrezzature di soccorso, radio
- DPI
- Cenni di TPSS (primo soccorso)

(programma del corso di formazione di 120 ore per aspiranti vigili del fuoco volontari)

PROVA MOTORIO-ATTITUDINALE

La prova motorio-attitudinale è suddivisa in **quattro** moduli il cui ordine è stabilito in ordine numerico.

Per ciascuno dei **quattro** moduli è attribuito un punteggio massimo di **15** punti per un totale di 60 punti. La prova si intende superata, con conseguente ammissione al colloquio, se il candidato ottiene un punteggio complessivo non inferiore a **40** punti e non meno di **10** punti in ciascun modulo.

- **MODULO I - TRAZIONI ALLA SBARRA (15 PUNTI)**

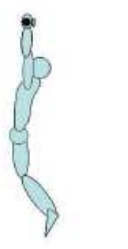

Il candidato deve eseguire nel numero minimo di **tre** o nel numero massimo di **sei** trazioni alla sbarra fissa nel tempo limite di **quarantacinque secondi**.

PROTOCOLLO

Partenza in sospensione tesa alla sbarra, braccia completamente distese, con impugnatura dorsale (pollici in dentro) e distanza tra le mani pari a circa la larghezza delle spalle: effettuare trazioni complete con arrivo a braccia completamente flesse e mento che supera la sbarra.

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova e/o delle singole esecuzioni il candidato dovrà:

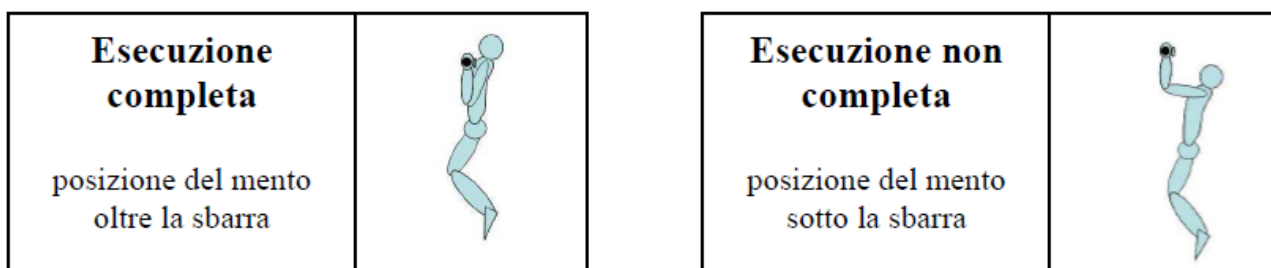
- assumere, all'inizio della prova e prima dell'esecuzione di ogni successiva trazione, la posizione in sospensione attiva a braccia completamente distese;

Posizione corretta: in sospensione attiva a braccia completamente distese		Posizione non corretta: in sospensione attiva a braccia non completamente distese	
---	---	---	---

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

- effettuare esecuzioni complete portando il mento oltre la sbarra;



- eseguire la prova senza soluzione di continuità.

- **MODULO II – CIRCUITO MOTORIO (15 PUNTI)**

Il candidato deve percorrere l'intero percorso predisposto, nel minor tempo possibile, superando tutte le postazioni presenti nell'ordine e con le modalità prefissate; una volta iniziata, la prova non può essere interrotta. Il modulo si intende superato qualora il candidato completi l'intero percorso in un tempo massimo di 120 secondi.

PROTOCOLLO

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve assumere una posizione eretta davanti alla fune e con la fronte rivolta verso la commissione esaminatrice.

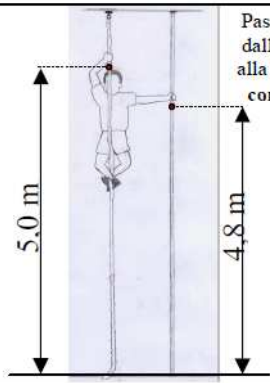
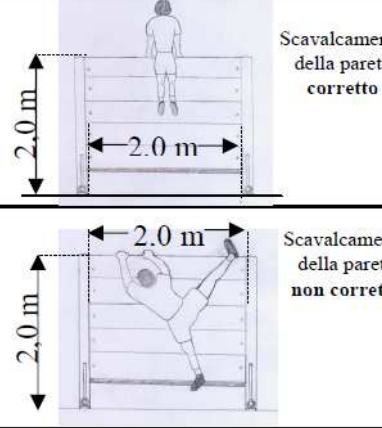
La prova ha inizio con la seguente procedura:

il personale addetto all'assistenza dà il comando "a posto" per indicare al candidato che la prova sta per iniziare; successivamente dà l'ordine "via" e, contestualmente, la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova stessa.

Svolgimento della prova:

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

<p>1. salita alla fune fino ad un'altezza di 5 m (contrassegnati sulla fune stessa con un segnale visivo) con uso obbligatorio anche degli arti inferiori; successivo passaggio alla pertica posizionata lateralmente con presa di almeno una delle mani al di sopra dei 4,8 m (contrassegnati sulla pertica stessa con un segnale visivo) e discesa controllata al suolo dalla pertica;</p>	 <p>Passaggio dalla fune alla pertica corretto</p>
<p>2. traslocazione su trave alta 1,2 m, larga 10 cm, lunga 5 m;</p>	
<p>3. scavalco di parete in legno liscia alta 2 m, larga 2 m e spessa 4 cm, senza l'ausilio dei montanti laterali e passando obbligatoriamente per la posizione di busto eretto con appoggio delle braccia sul bordo superiore della parete;</p>	 <p>Scavalco della parete corretto</p> <p>Scavalco della parete non corretto</p>
<p>4. passaggio attraverso un tunnel lungo 6 m e del diametro di 0,8 m;</p>	
<p>5. trasporto sulle spalle di una massa di 30 kg per 15m, garantendo che durante lo spostamento tale massa non venga mai a contatto con il suolo.</p>	

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova il candidato può ripetere altre due volte ciascun esercizio non superato correttamente al primo tentativo, ma non può superare il totale di tre ripetizioni complessive durante l'intero percorso.

• **MODULO III CORSA PIANA (15 PUNTI)**

Il candidato deve percorrere l'intero percorso preposto di metri **800**, nel minor tempo possibile ad una andatura di corsa veloce in un tempo compreso tra **3'30"** e **5'15"**.

I candidati saranno divisi in due batterie da 20 persone.

PROTOCOLLO

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve assumere una posizione eretta davanti alla linea di partenza del preposto percorso, ciascun candidato verrà inserito in un gruppo di partecipanti nel numero selezionato dalla commissione esaminatrice

La prova ha inizio con la seguente procedura:

il personale addetto all'assistenza dà il comando "a posto" per indicare al gruppo di candidati che il percorso sta per iniziare; successivamente dà l'ordine "via" e, contestualmente, la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova stessa.

• **MODULO IV - PROVA NATATORIA (15 PUNTI)**

PREPARAZIONE DEL CAMPO DI PROVA

Il campo di svolgimento della prova è costituito da una corsia di piscina lungo la quale, a distanze prestabilite, vengono posizionati 5 ostacoli di 70 cm di altezza ciascuno.

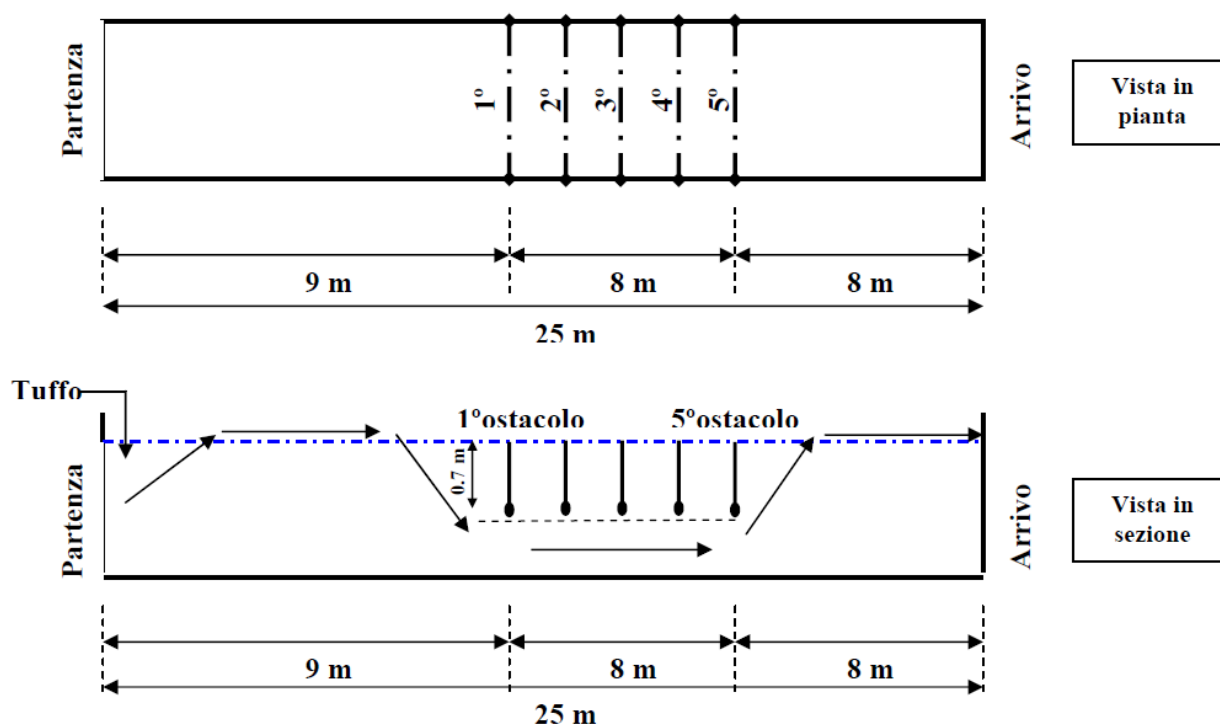
Gli ostacoli sono disposti, con la parte superiore al livello dell'acqua, in linea retta per la larghezza della corsia alle seguenti distanze:

- 1° ostacolo: 9 m dalla testata di partenza;
- 2° ostacolo: 11 m dalla testata di partenza;
- 3° ostacolo: 13 m dalla testata di partenza;
- 4° ostacolo: 15 m dalla testata di partenza;
- 5° ostacolo: 17 m dalla testata di partenza.

La distanza tra il primo e il quinto ostacolo è 8 m.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti



Ostacoli per Piscina

Gli ostacoli, dell'altezza di cm 70 e della larghezza della corsia, sono realizzati con pannelli verticali e non hanno parti pericolose.

I pannelli sono costituiti da una rete a maglie larghe, che non permette il passaggio di un nuotatore, trattenuta da un tubo di materiale plastico, per il perimetro totale di ciascun pannello. La rete ha un colore visibile sott'acqua. La parte superiore dell'ostacolo è posizionata al livello dell'acqua. Una corsia di galleggianti aggiuntiva è posizionata sulla parte superiore del primo ostacolo.

TENUTA DEL CANDIDATO DURANTE LA PROVA

Tenuta durante la prova:

- obbligatori: costume da bagno e cuffia;
- facoltativi: occhialini da piscina e nose-clip (tappanaso a molla).

Ai candidati non è permesso utilizzare o indossare alcunché possa dare un qualsiasi vantaggio, ad

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : *Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti*

esempio: guanti palmati, mute, cerotti (solo su prescrizione medica), ecc.

I candidati dovranno disporre di accappatoio e ciabatte da piscina.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve trovarsi con i piedi sul bordo della piscina, in posizione verticale, con le braccia distese e disposte perpendicolarmente rispetto al busto.

Il tuffo va effettuato compiendo un passo in avanti e lasciando cadere il corpo, nella posizione sopraindicata, in acqua.

La prova ha inizio con la seguente procedura:

- Al fischio lungo, dato dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve posizionarsi sul bordo della vasca;
- Al comando "a posto", dato ancora dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve assumere immediatamente la posizione di partenza sopraindicata con entrambi i piedi sul bordo frontale della piscina. Quando il candidato è fermo, il personale suddetto dà il segnale di partenza con un fischio breve e, contestualmente la commissione esaminatrice fa partire il cronometrando della prova.

Svolgimento della prova

Il candidato si tuffa in acqua e nuota, con qualsiasi tecnica ma obbligatoriamente in galleggiamento prono - crawl (stile libero), rana, farfalla, trudgeon (stile assistente bagnanti), ecc. - coprendo una distanza di 9 m.

In prossimità del primo ostacolo si immerge, oltrepassa l'ostacolo stesso e nuota in apnea la distanza di 8 m riemergendo dopo il 5° ostacolo. Per nuotata in apnea si intende che, durante l'intera fase, il candidato non deve "emergere" ovvero che nessuna parte del corpo (testa, busto, arti inferiori e/o superiori) deve rompere il livello della superficie dell'acqua.

Superato il quinto ostacolo, il candidato riemerge e nuota gli ultimi 8m rimasti in una qualsiasi tecnica come precedentemente descritto; la prova termina quando lo stesso tocca la parete d'arrivo (o oltrepassa, con una qualsiasi parte del corpo, la linea dei 25 m).

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "**DM2016**": *Salvatore Acri, Matteo Niero, Ivan Mammoliti*

Se il candidato dovesse passare sopra il primo ostacolo può sanare l'infrazione tornando immediatamente indietro, sopra l'ostacolo stesso, e successivamente proseguire la prova secondo quanto descritto in precedenza, senza che il cronometro sia fermato.

Il candidato può dare una spinta sul fondo della piscina solo in fase di emersione dopo il quinto ostacolo.

Il contatto accidentale con la corsia o con gli ostacoli non costituisce penalità ai fini della prova.

Non è consentito invece in alcun modo utilizzare (per sostenersi, tirarsi, spingersi...) la corsia o gli ostacoli per favorire lo svolgimento della prova.

Il modulo si intende superato qualora il candidato completi la prova natatoria in un tempo massimo di 45 secondi.

TITOLI VALUTABILI

1. Patente di guida civile in corso di validità categoria: (3 punti)
 - C
2. Brevetto di salvataggio (3 punti)
3. Patente Nautica (2 punti)
4. Corso BLS (1 punto non cumulabile per chi lo ha già conseguito nel brevetto di bagnino di salvataggio)
5. Cinofilo del C.N.VV.F. (1 punto)
6. l'anzianità di iscrizione negli appositi elenchi del personale volontario, [dalla data del 1 gennaio 2007](#), alla data del **XXX**; (a ciascun anno di iscrizione negli elenchi del personale volontario viene attribuito **1** punto. Non concorrono al computo degli anni di anzianità l'**ANNO** richiesto quale requisito per la partecipazione alla procedura. [Gli anni di anzianità decorrono dalla data del 1 gennaio 2007](#). A ciascun mese di iscrizione negli elenchi, in eccedenza agli anni interi, viene attribuito il punteggio di **0,083**);
7. i giorni di servizio prestato in qualità di volontario del C.N.VV.F., [dalla data del 1 gennaio 2007](#) alla data del **XXX**; (a ciascun giorno di servizio prestato in una delle qualifiche del personale volontario viene attribuito il punteggio di **0,02**. [Gli anni di anzianità decorrono dalla data del 1 gennaio 2007](#). Non concorrono al computo dei giorni di servizio quelli relativi al corso di formazione iniziale di cui all'art. 9, comma 1 del citato D.P.R. n. 76/2004, nonché gli **80** giorni richiesti quale requisito per la partecipazione alla procedura.
8. il servizio di leva svolto nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco; (All'eventuale servizio di leva, senza demerito, svolto nel C.N.VV.F. viene attribuito il punteggio di **2,00**)
9. [le patenti ministeriali possedute alla data di pubblicazione del presente bando con i seguenti punteggi:](#)
 - II grado (1 punto)
 - III grado (2 punti)
 - NAUTICA 1^a categoria (1 punto)
 - NAUTICA 2^a categoria (2 punti)

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro **"DM2016"** : *Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti*

I titoli sono cumulabili tra loro fino ad un massimo di 20 punti.

I titoli non aventi validità illimitata devono essere in corso di validità al momento di presentazione della domanda; a parità di punteggio per la formazione della graduatoria finale varrà l'articolo 8 comma 2 del presente bando.

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

In alternativa a questo tipo di bando che prevede il colloquio come prova, si è pensato a questo:

➤ Sostituire l'articolo 7 del presente bando con questo testo:

1. La prova di esame del concorso è costituita da una prova motoria-attitudinale . La prova è seguita dalla valutazione dei titoli.
2. Per la valutazione della prova di esame e dei titoli è fissato un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, corrispondente alla somma dei seguenti punteggi massimi, attribuiti a ciascun elemento di valutazione:
 - a) prova motorio-attitudinale, suddivisa in **cinque** moduli **80** punti;
 - b) titoli **20** punti.

L'attribuzione dei punteggi per la prova indicata al punto a) , è calcolata con la seguente formula: $\text{Punteggio} = \text{Voto dato alla singola prova o modulo} \times [\text{Punteggio massimo della singola prova o modulo}]$ ove il "voto dato alla singola prova o modulo" viene espresso dalla Commissione con un numero compreso tra 1 e 18 (per il Modulo V la votazione è compresa tra 1 e 8).

3. La prova motorio-attitudinale è diretta ad accertare il possesso dell'efficienza fisica e l'attitudine alle funzioni proprie del ruolo dei Vigili del fuoco e si articola in cinque moduli che si prefiggono di verificare la capacità pratica, di forza, di equilibrio, di coordinazione, di reazione motoria, di acquaticità, nonché l'attitudine a rivestire la qualifica di Vigile del fuoco. La tipologia e la modalità di svolgimento dei moduli sono indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.
4. I candidati devono presentarsi alla prova motorio-attitudinale muniti di certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica dal quale risulti l'assenza in atto di controindicazioni alla pratica di attività sportive agonistiche rilasciato da uno dei seguenti enti: Azienda Sanitaria Locale, Federazione medico sportiva italiana, centro convenzionato con la Federazione medico sportiva italiana, ambulatorio o studio autorizzato dalla Regione di appartenenza. I certificati devono essere rilasciati in data non antecedente i 45 giorni

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "DM2016" : Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti

dall'effettuazione della prova. La mancata presentazione del certificato determinerà la non ammissione del candidato alla prova e la conseguente esclusione dal concorso.

5. Ad ognuno dei primi quattro moduli della prova motorio-attitudinale è attribuito un punteggio massimo di 18; mentre per il quinto modulo il punteggio massimo è 8. Ognuno dei primi quattro moduli si intende superato se il candidato ottiene un punteggio minimo di 10; mentre il quinto modulo si intende superato col punteggio minimo di 5. Saranno ammessi alla valutazione dei titoli i candidati che raggiungono un punteggio totale complessivo non inferiore a 45 punti, dato dalla somma dei punteggi riportati in ciascun modulo.
 6. Le categorie dei titoli valutabili sono indicate nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando. I titoli sono cumulabili, ma non possono superare il valore massimo di 20 punti.
- Se si sceglie la soluzione Senza il colloquio quindi Cinque prove come descritto al punto precedente il MODULO V (Verifica della capacità pratica) sarebbe questo:
- Stendimento di n° 2 tubature da 45mm con raccordatura e innesto lancia classica da 45mm in un tempo compreso tra **1'30" e 2'**.

Svolgimento della prova

Il candidato stende la prima manichetta, percorrere la lunghezza della manichetta stesa portando sotto il braccio la seconda tubazione (20 m circa), stende la seconda manichetta e la raccorda alla precedente; terminate le operazioni di raccordo si sposta alla fine della tubatura stesa alla quale innesterà una lancia classica da 45mm.

- Riepilogando la prova motorio-attitudinale sarebbe così divisa:
- La prova motorio-attitudinale è suddivisa in **cinque** moduli il cui ordine è stabilito in ordine numerico.

A ciascuno dei primi quattro moduli è attribuito un punteggio massimo di **18** punti, mentre al quinto modulo è attribuito un punteggio massimo di 8 per un punteggio totale dei cinque moduli di 80 punti. La prova si intende superata, con conseguente **ammissione alla valutazione dei titoli**, se il candidato ottiene un punteggio complessivo non inferiore a **45** punti e non meno di **10**

FNC VVF

Staff gruppo di lavoro "**DM2016**" : *Salvatore Acri , Matteo Niero , Ivan Mammoliti*

punti nei primi 4 moduli e non meno di 5 punti nel quinto modulo.